

ISTITUTO SALESIANO  
"Don BOSCO"

**DON MICHELE  
CAPOBIANCO**  
*Salesiano Sacerdote*





## **Carissimi Confratelli e Familiari tutti,**

il nostro caro D. Michele, la sera del 01.03.2021, è venuto a mancare, dopo appena due giorni dal ricovero, portato dall'ambulanza del Pronto Soccorso, nell'Ospedale di Grottaglie (TA). Il cuore non ha retto all'urto violento del COVID 19. Purtroppo, come ben sapete, secondo le disposizioni sanitarie non abbiamo potuto accompagnarlo, né essergli vicini negli ultimi momenti con la preghiera e una benedizione.

Le pompe funebri hanno accompagnato la salma direttamente a Candela, suo paese natale per essere sepolto nella tomba di famiglia, secondo il desiderio esplicito dei nipoti.

La triste notizia si è subito diffusa tra i Confratelli e tra i fedeli della Parrocchia.

Era nato a Candela (FG) il 04.12.1931 da Tullio e Antonacci Pompea, genitori esemplari e di genuino spirito cristiano, con una venatura salesiana (era Salesiano il fratello della mamma il nostro Confratello D. Antonacci.)

**Il Sig. Ispettore, D. Angelo Santorsola**, ha inviato il seguente messaggio:

"La morte di D. Michele è stato un duro colpo per la nostra Ispettorìa.

Anche lui, come tanti altri, contagiato dal virus Covid 19, nel giro di pochissimi giorni, si è aggravato nella respirazione fino a portarlo alla morte.

La comunità di Taranto perde una colonna della presenza salesiana, visto che D. Michele vi è stato per ben 46 anni aiutando a crescere generazioni di giovani studenti.

Uomo di grande cultura si è sempre distinto per il suo impegno, la sua responsabilità, la sua discrezione e buona educazione nelle relazioni.

D. Michele ha frequentato l'Istituto di Torre Annunziata (NA) dal 1944 al 1949.

Nel 1949 presentò la domanda di ammissione al noviziato a Portici (NA) che ha terminato con la Prima Professione religiosa il 16.08.1950.

Sempre a Portici ha fatto la professione perpetua il 16.08.1956. Il tirocinio lo ha svolto a Castellammare di Stabia nel 1956-57. Ha frequentato gli studi di teologia a Messina nel 1957-1959. Ha concluso gli studi teologici a Castellammare di Stabia con l'ordinazione diaconale.

Nonostante abbia fatto la domanda per l'Ordinazione sacerdotale ed essere stato ammesso, improvvisamente si ritirò perché era ansioso e non si sentiva degno.

Venne ordinato Sacerdote il 03 dicembre 1988 dal futuro Cardinale Salesiano Castillo Lara.

Nel frattempo si era laureato in lettere moderne.

Salvo il periodo di quattro anni di Bari, è rimasto a Taranto fino alla morte.

D. Michele si è distinto come insegnante, compito che ha svolto sempre con generosità esemplare.

Ha collaborato anche nella Parrocchia.

Confessore molto attento e presente in ogni occasione; era molto ricercato per la sua profondità spirituale. Un altro figlio di D. Bosco che va ad abitare il "paradiso salesiano".



*Ecco alcune testimonianze.*

**I nipoti** «In memoria di uno zio speciale, della sua vita trascorsa a servire Dio, del suo amore per la teologia e per i classici che ha sempre trasmesso a noi e ai suoi alunni.

Il vuoto che ha lasciato, è incolmabile.

Si fa fatica ad accettare la mancanza di un "Highlander", dal cuore puro, gentile e generoso.

Non comprendo precisamente il disegno divino riservato a lui, da umili mortali siamo consapevoli di non poterci spingere oltre i limiti dello scibile umano. Possiamo gioire nel pensarlo in paradiso.

Amato zio, che Dio ti abbia in gloria».

*I tuoi nipoti*

*Francesca Maria Quirino*

**D. Alessandro Greco**, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Taranto: "Conservo di D. Michele Capobianco un grato e gradevole ricordo.

L'ho conosciuto circa trenta anni fa e ho avuto modo di incontrarlo successivamente in tante circostanze. Della sua persona desidero mettere in rilievo alcune caratteristiche.

E' stato un uomo coerente, di fermi principi, puntuale e preciso, doti che ha messo a frutto prima di tutto nel ministero sacerdotale con la sua disponibilità all'ascolto delle persone, nella liturgia sobria e decorosa e nell'annuncio della Parola di Dio. Pur essendo religioso della Famiglia Salesiana, ha sempre collaborato fraternizzando con il suo Presbiterio.

Desidero evidenziare anche la competenza, la serietà e la professionalità nell'insegnamento, nel cui ambito ho condiviso con lui parte del lavoro per la formazione dei giovani secondo lo stile e lo spirito di D. Bosco.



Ho condiviso più volte l'esperienza degli esami di maturità come commissari interni nel liceo "D. Bosco" di Taranto.

I ricordi sono tanti e altrettanto i motivi per dire grazie all'uomo, al sacerdote religioso, al docente.

Un grazie anche più personale per l'esempio che mi ha dato in questi anni, considerandolo un punto di riferimento importante nella mia vita di sacerdote".

**D. Antonio Rubino**, Parroco di S. Roberto "Sento il dovere di ringraziare la cara famiglia Salesiana di Taranto per avermi dato l'opportunità di ricordare con questi brevi pensieri il compianto don Michele Capobianco.

Se dovessi tracciare, con un'unica enunciazione la sua vita direi: ha servito il Signore con tutto se stesso, la sua umanità, il suo carattere, le sue competenze, la sua saggezza, il suo amore alla Chiesa.

D. Michele è stato un grande amico.

Un'amicizia sacerdotale e pastorale durata più di un trentennio, iniziata nella Parrocchia S. Pio X in Taranto e proseguita a S. Roberto. Volentieri confessava, celebrava Messa e soprattutto esercitava il prezioso ministero della direzione spirituale: in tanti si rivolgevano a lui per consigli, lunghe chiacchierate in momenti particolari della vita e per trovare Dio attraverso le sue parole.

Ancora oggi in tanti mi manifestano il rammarico per la sua definitiva assenza. Questa amicizia era anche personale.

Ho incontrato un uomo discreto, umile ma con tanta ricchezza umana e spirituale.

Le conversazioni erano ricche di riferimenti di letteratura, teologia, patristica, musica e arte.

Ho elencato questi elementi per mostrare la robustezza della sua fede e della sua maturità umana.

Con questa saggezza nel cuore ha saputo affrontare, anche, le numerose difficoltà che si sono presentate: forte nel viverle, arrivando con serenità a perdonare e a comprendere. Ricordo ancora le tante ore trascorse con lui a correggere le bozze di pubblicazioni, a formulare testi, a perfezionare interi capitoli di libri. D. Michele uomo giusto è nelle mani di Dio e lì troverà la sua pace, il ristoro a tutte le sue fatiche: Egli che nella sua esistenza ha amato impegnandosi con tutta la sua vita per la causa del Vangelo, è passato dalla morte alla vita e io lo penso nelle braccia del Buon Pastore.

Il prete è sempre un uomo toccato dall'amore di Dio e la sua vita è sempre in qualche modo un mistero e un miracolo d'amore. D. Michele Capobianco che ha partecipato in vita al mistero di Cristo che spende la sua vita per tutti, ora, nella Luce lo contempla in pienezza ”.

**D. Gino Romanazzi**, Parroco della Parrocchia S. Rita in Taranto. “Ho conosciuto il salesiano, professore, D. Michele Capobianco da molti anni.

Era un sacerdote molto disponibile ad ascoltare gli altri.

Ha testimoniato nel suo ministero sacerdotale una capacità di accoglienza e di dialogo; sempre attento alla vita della Chiesa e del mondo. Studiava e conosceva le diverse dinamiche della vita sociale, si percepiva la sua attenta curiosità nel capire il momento storico, sociale e culturale del nostro tempo. Ha mostrato sempre molto interesse per i pellegrinaggi parrocchiali e diocesani, desideroso di conoscere ogni cosa. Il mio rapporto amicale con D. Michele è stato sempre vissuto con grande gratitudine per averlo incontrato.

Dico grazie a questo confratello, perché ho potuto condividere tante gioie e preoccupazioni pastorali”.

**Dott. Pasquale Calo’**, Medico curante di D. Michele: “Sono tanti i ricordi che mi legano a D. Michele. I nostri incontri, le nostre conversazioni erano una sorta di libro aperto.

Il suo sguardo vispo, interessato alle vicende del mondo, alla vita dell’Istituto, al futuro dei giovani.

Mi diceva spesso “Dottore, non c’è futuro, senza i giovani, senza i loro sogni e le loro speranze...” “Un legame unico con la vita dei propri allievi.

Mi raccontava spesso le vicende dei suoi ex alunni.

Li definiva come dei nipoti, delle persone di famiglia.

Era interessato alle loro vite con l’affetto di un parente stretto. E con la speranza di aver trasmesso loro i tanti insegnamenti di D. Bosco, Padre e Maestro dei giovani.

Un giorno D. Michele mi disse: “Dottore ogni giorno che guardo la foto di D. Bosco è come se sentissi dentro di me una grande responsabilità e cioè trasmettere i suoi messaggi, il suo modo di amare e di proteggere i giovani. È questa la nostra missione, il vero modo di essere salesiani.”

Il suo modo pacato, signorile, quasi familiare è il tratto di D. Michele che porterò sempre dentro di me.”

**Celeste Montorsi** Exallievo e volontario Don Bosco.

“Uomo di grande cultura e sacerdote convinto, la cui ordinazione sacerdotale è avvenuta dopo un lungo percorso di servizio salesiano. Amante del bello e conoscitore di musica classica e di arte. La sua vita è stata improntata allo studio e alla dedizione ai ragazzi che lo amavano per le sue doti di accoglienza e pacatezza. Uomo mite ma tenace.

Non amava il computer ma nell’ultimo anno, dopo aver sperimentato la velocità di risposta dalla piattaforma informatica,

attraverso me, riusciva a ritrovare il collegamento di alcune citazioni ai libri e agli autori delle stesse, per le quali in passato impegnava anche qualche giorno di consultazione di testi cartacei.

Da buon uomo di cultura amava leggere e approfondire argomenti di qualsiasi genere e si manteneva costantemente aggiornato sugli accadimenti contemporanei.

Quando era possibile assaporava la gioia di partecipare a concerti e visite guidate in luoghi di pregio storico e artistico per un appagamento delle proprie passioni umane. Un grazie di cuore al suo servizio spirituale che ha arricchito tantissimi giovani che hanno avuto la fortuna di frequentare l'Istituto di Taranto".

**Massimo Brandimarte**, Exallievo. "Michele Capobianco.

Innanzitutto l'uomo. Anzi il gentiluomo.

Sempre fresco e giovanile, come nell'aspetto così nell'animo.

Mite e compassato. Il tono misurato. Il porgere gentile.

Affabile e sorridente.

Autorevole, mai autoritario. Lieve e profondo. Questo lo stile. Un salesiano operoso e instancabile nella sua felpata, ma appassionata ed entusiasmante missione di educatore e di curatore di anime.

Non ho avuto la fortuna di averlo avuto come docente, nel glorioso Istituto Salesiano San Giovanni Bosco di Taranto, ma come decano degli Exallievi di quella scuola, ho avuto modo di conoscerlo bene come maestro di vita, guida spirituale e confessore. Non sono più giovane io, quindi, rivedo me stesso con i pantaloni corti inseguire un pallone nel campo di calcio dell'Oratorio dell'Istituto e D. Michele, nella classica talare di allora, invitarci a riprendere le lezioni con un colpo di fischietto. Deciso ma naturalmente affettuoso. Perfetta sintesi tra carattere e cuore. L'opera svolta all'interno dell'Istituto, tra i

Confratelli, tra i giovani di allora e di oggi, gli Exallievi, la Parrocchia di San Giovanni Boso e la comunità tarantina, hanno portato abbondanza di frutti.

A noi raccoglierne la preziosa eredità.”

**Patrizia Catapano** che era amica ed era sua guida Spirituale.

“Per me era Micheluccio, uomo di grande cultura, ironia e umiltà, Professore con la P maiuscola.

Un salesiano di grande saggezza da cui ho ricevuto tanti preziosi consigli nella direzione spirituale.

Ringrazio D. Bosco per avermi dato la possibilità di frequentarlo”.

Carissimi Confratelli, Ex Allievi, Familiari e amici, come potete constatare sia dai brevi cenni biografici che dalle testimonianze, chi era, come ha operato il nostro carissimo D. Michele.

Ha lasciato una buona eredità culturale, umana e spirituale per cui anche se ora ne avvertiamo l'assenza egli ci incoraggia a continuare con dedizione la nostra missione salesiana, nella nuova sede della Parrocchia e dell'Oratorio di via Umbria.

Chiediamo al Signore che continui a mandarci tante e sante vocazioni soprattutto per la vita religiosa e salesiana.

*Vi chiediamo di pregare anche per questa nostra casa*

*I Confratelli di Taranto*

-----  
*Dati essenziali:*

**Don Michele Capobianco Salesiano Sacerdote**

*nato a Candela (FG) il 4 Dicembre 1931*

*morto a Grottaglie (TA) l'1 Marzo 2021*

*a 90 anni di età*

*71 anni di vita religiosa, 33 anni di sacerdozio*





**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
**TARANTO**

**PARROCCHIA | ORATORIO CENTRO GIOVANILE**

**VIA CAPITANATA 3 - 74121 TARANTO**

[salesianitaranto@gmail.com](mailto:salesianitaranto@gmail.com)

[liturgiadonbosco@libero.it](mailto:liturgiadonbosco@libero.it)

 099 331493

 SalesianiTaranto

 oradbtaranto

 OratorioDonBoscoTaranto

 ParrocchiaDonBoscoTaranto